

"Il discorso della durezza dell'acqua è un mito che va sfatato"

**Italia: la maggior consumatrice di acque minerali (poco controllate)
Garizio (SMAT): "Le ditte di acque minerali risultano spesso irregolari,
all'insaputa dei loro clienti"**

Cronaca di **Stefania Bevacqua**, 15 anni, redattrice T.V.B. del liceo Gioberti

"L'Italia è il maggior consumatore di acqua nel mondo. Ogni anno **10 miliardi di litri d'acqua minerale entrano nelle case degli italiani**, vale a dire che ogni abitante adopera circa **175 litri d'acqua**, che corrispondono a una cifra annuale di quasi **50 euro a testa**. E questo è molto, anzi troppo, se si pensa alle crisi che ci sono in questo periodo". La biologa **Marina Garizio**, della **SMAT** (Società Metropolitana Acque Torino), ha affrontato questo tema nell'incontro del **23 aprile** presso l'impianto di potabilizzazione Po3, in corso Unità d'Italia a Torino, sottolineando alcuni dei paradossi che esistono dietro certe scelte.

Se al nord si beve l'acqua del sud. E viceversa

Pare addirittura che il **50% degli italiani** beva **solo ed esclusivamente acqua in bottiglia**. "E quello che secondo me è demenziale è che in una regione come il Piemonte, che ha comunque acque minerali buone a 40/50 km di distanza, viene bevuta acqua che arriva dal sud, e che quindi si è fatta mille chilometri su un autocarro al sole e al caldo, consumando energia, per via del carburante e della plastica che è stata utilizzata per imbottigliare l'acqua."

Siamo sicuri che l'acqua in bottiglia sia più sicura?

Da una delle ultime indagini fatte, il **51% degli italiani beve acqua minerale perché la ritiene più sicura**, ma la dottoressa non tarda a smentire: "**Ciò non è affatto vero!** A parte la mole di controlli che noi facciamo, la legge di qualità che regola la produzione di acque minerali ha un **numero di parametri inferiori da controllare e richiede spesso dei limiti meno stretti di quelli che sono richiesti a noi**". E continua: "Si tollerano per le acque minerali cariche batteriche 100 volte superiori a quelle che si tollerano per le acque potabili; perché si dice che un'acqua che rimane chiusa per due anni può aumentare il suo contenuto microbico. Si assiste spesso a denunce nei confronti di aziende inadempienti che in realtà poi non sono rese note e così molte ditte di acque minerali risultano irregolari, all'insaputa però di chi quell'acqua la beve".

La durezza dell'acqua: un mito da sfatare

Mentre poi il **34% la ritiene migliore al gusto**, il **15% dice che l'acqua minerale è meno dura**. "Premettendo che noi stiamo cercando di migliorare il sapore delle nostre acque, il discorso della **durezza è un mito** che si è andato costruendo nel tempo, poiché si pensa che quello che fa male ad un elettrodomestico debba necessariamente far male all'uomo". Alcune persone infatti pensano di paragonare la complessità e la perfezione del sistema di smaltimento e di degradazione delle sostanze che c'è all'interno di un organismo a una lavatrice o una caldaia. Forse però a qualcuno dovrebbe anche venire in mente che **i sali di calcio notoriamente all'organismo fanno bene**, soprattutto agli adolescenti e ai bambini piccoli".

Dopo aver infine affermato che quello della durezza dell'acqua è un mito che va sfatato, la dottoressa Garizio ironizzando conclude: "Se l'acqua di rubinetto viene bevuta fuori pasto, ha lo stesso effetto diuretico dell'acqua minerale: tanta ne mettete dentro, tanta ne buttate fuori. Se assumete calcio e magnesio in questo modo, lo inserite e lo buttate via, ma sicuramente non vi fa venire i calcoli".